

La funicolare del monte Brè, centoquindici anni di crescita

LA RICORRENZA / Compleanno per l'impianto di risalita, attivo da oltre un secolo

I traguardi sono, si sa, tappe più che punti d'arrivo, destinate a venire superate per raggiungerne subito altre, più distanti e ambiziose. Ma segnano primati, e fasi storiche. Il 10 giugno 1908 una di queste è marcata nei trasporti di Lugano dall'apertura della prima tratta della funicolare per il Brè, seguita dall'inaugurazione della seconda il 18 febbraio 1912: episodi significativi nello e per lo sviluppo della città e dei mezzi verso le aree extraurbane di Paradiso, Besso, Molino Nuovo

e, appunto, Castagnola e Ruvigliana.

Un'urgenza allora, al crescere impetuoso della popolazione, favorito dall'inserzione di Lugano in grandi assi di collegamento – la strada Como-Milano tramite il ponte-diga di Melide del 1847, e la linea ferroviaria internazionale Milano-Chiasso-Bellinzona del 1874, integrata in quella del San Gottardo nel 1882. Al passare dai 5.939 residenti nel 1850, ai 8.185 nel 1888, ai 14.988 nel 1910, nell'abitato s'innescava infatti l'espansione nei sobborghi più

popolari di pianura, poi in quelli più altoborghesi dei colli, colonizzando sin al possibile l'aspra verticale del San Salvatore e risalendo le falde meglio edificabili del Brè.

L'affermazione frattanto della «perla del Ceresio», e dell'intera regione, fra le mete preferite e più intensamente battute dal turismo internazionale d'élite tra quelle dei laghi delle Prealpi fra Ticino e Lombardia, con l'arrivo del primo albergo – il Du Parc del 1855, divenuto Grand Hôtel Palace nel 1904 –, incentiva l'ulteriore ricerca di

Un libro che riassume la storia dell'impianto verrà presentato oggi



siti e di scorci da offrire all'ormai ampia e sofisticata clientela. Per poter installare ville e hôtel abitabili sulle balze del Brè, e rendere più accessibile il grandioso panorama, su uno sfondo impagabile di monti e di specchi d'acqua, una società viene così formata nel 1903 per promuovere la costruzione di una funicolare da Cassarate a Suvigliana e ancora da Aldesago alla Vetta.

Aperto nel giugno 1907, il primo cantiere è concluso in un anno, e per il successo riscontrato da subito incita il secondo, più faticoso per topografia, durato un paio d'anni dal febbraio 1910. Da allora, salvo momentanee sospensioni per collaudo impianti e sostituzione carrozze, la struttura registra, pur con esercizi talora meno floridi dal profilo degli introiti, un'ininterrotta sequenza di consensi, persino durante i conflitti mondiali 1914-'18 e 1939-'45, gli utenti locali rim-

piazzando a sufficienza i cali e i crolli di correnti turistiche per gli eventi bellici. La concorrenza del mezzo su gomma da metà anni '50 anche non ne pregiudica troppo le sorti, intervenendo il Municipio a ripianare le perdite conseguenti, e garantendo all'impresa di far fronte a un turismo sempre più organizzato, capillare ed esigente.

Oggi, a 115 anni dall'avvio della prima linea, una cerimonia sottolinea in vetta al Brè quegli inizi e quelle riuscite. E un libro varato per l'occasione ne illustra le vicende in tre capitoli riccamente illustrati, ripercorrendo la stagione di vacanze elitarie e collegamenti ferroviari del tardo '800 e quella d'affermazione del turismo e delle funicolari a inizio '900, per giungere ai flussi di massa odierni: la storia architettonico-industriale dell'impianto fra i progetti e le realizzazioni; i risultati societari e gli andamenti economici come azienda.

La funicolare del monte Brè, centoquindici anni di crescita

LA RICORRENZA / Compleanno per l'impianto di risalita, attivo da oltre un secolo

I traguardi sono, si sa, tappe più che punti d'arrivo, destinate a venire superate per raggiungerne subito altre, più distanti e ambiziose. Ma segnano primati, e fasi storiche. Il 10 giugno 1908 una di queste è marcata nei trasporti di Lugano dall'apertura della prima tratta della funicolare per il Brè, seguita dall'inaugurazione della seconda il 18 febbraio 1912: episodi significativi nello e per lo sviluppo della città e dei mezzi verso le aree extraurbane di Paradiso, Besso, Molino Nuovo e, appunto, Castagnola e Ruvigliana.

Un'urgenza allora, al crescere impetuoso della popolazione, favorito dall'inserzione di Lugano in grandi assi di collegamento – la strada Como-Milano tramite il ponte-diga di Melide del 1847, e la linea ferroviaria internazionale Milano-Chiasso-Bellinzona del 1874, integrata in quella del San Gottardo nel 1882. Al passare dai 5.939 residenti nel 1850, ai 8.185 nel 1888, ai 14.988 nel 1910, nell'abitato s'innescava infatti l'espansione nei sobborghi più popolari di pianura, poi in quelli più altoborghesi dei colli, colonizzando sin al possibile l'aspra verticale del San Salvatore e risalendo le falde meglio edificabili del Brè.

L'affermazione frattanto della «perla del Ceresio», e dell'intera regione, fra le mete preferite e più intensamente battute dal turismo internazionale d'élite tra quelle dei laghi delle Prealpi fra Ticino e Lombardia, con l'arrivo del primo albergo – il Du Parc del 1855, divenuto Grand Hôtel Palace nel 1904 –, incentiva l'ulteriore ricerca di siti e di scorci da offrire all'ormai ampia e sofisticata clientela. Per poter installare ville e hôtel abitabili sulle balze del Brè, e rendere più accessibile il grandioso panorama, su uno sfondo impagabile di monti e di specchi d'acqua, una società viene così formata nel 1903 per promuovere la costruzione di una funicolare da Cassarate a Suvigliana e ancora da Aldesago alla Vetta.

Aperto nel giugno 1907, il primo cantiere è concluso in un anno, e per il successo riscontrato da subito incita il secondo, più faticoso per topografia, durato un paio d'anni dal febbraio 1910. Da allora, salvo momentanee sospensioni per collaudo impianti e sostituzione carrozze, la struttura registra, pur con esercizi talora meno floridi dal profilo degli introiti, un'ininterrotta sequenza di consensi, persino durante i conflitti mondiali 1914-'18 e 1939-'45, gli utenti locali rimpiazzando a sufficienza i cali e i crolli di correnti turistiche per gli eventi bellici. La concorrenza del mezzo su gomma da metà anni '50 anche non ne pregiudica troppo le sorti, intervenendo il Municipio a ripianare le perdite conseguenti, e garantendo all'impresa di far fronte a un turismo sempre più organizzato, capillare ed esigente.

Oggi, a 115 anni dall'avvio della prima linea, una cerimonia sottolinea in vetta al Brè quegli inizi e quelle riuscite. E un libro varato per l'occasione ne illustra le vicende in tre capitoli riccamente illustrati, ripercorrendo la stagione di vacanze elitarie e collegamenti ferroviari del tardo '800 e quella d'affermazione del turismo e delle funicolari a inizio '900, per giungere ai flussi di massa odierni; la storia architettonico-industriale dell'impianto fra i progetti e le realizzazioni; i risultati societari e gli andamenti economici come azienda.



LUGANO - La Funicolare Monte Brè ha tagliato il traguardo dei 115 anni di attività

Un momento fortemente atteso fin dall'inizio della stagione, lo scorso 18 febbraio. «Nel corso dell'anno non mancheranno le occasioni per celebrare proprio il giubileo, con sorprese e novità» affermavano allora i gestori di quella che è «una delle attrazioni turistiche più rappresentative di Lugano». La cerimonia odierna è avvenuta alla presenza delle autorità cittadine, a partire dal sindaco di Lugano Michele Foletti. Nei due video allegati, realizzati da Tipress, sono immortalati vari momenti di questa giornata di festa.

In vetta al Brè è stato anche il momento di un'inaugurazione: quello dell'impianto da oltre 200 metri quadrati, realizzato in collaborazione con le Aziende Industriali di Lugano, che permette di alimentare la funicolare a energia solare. Ma anche quello di un annuncio: quello del rinnovo delle carrozze della Funicolare per la tratta che collega Ruvigliana alla vetta. I nuovi convogli - per cui è previsto un investimento tra i 2,5 e i 3 milioni di franchi e la cui inaugurazione è prevista nel corso del 2025 - andranno a sostituire quelli attualmente in servizio ormai da quasi 40 anni. Le future carrozze, che manterranno l'aspetto retrò che da sempre le caratterizza, permetteranno un'esperienza di viaggio più immersiva grazie a finestre e tetto panoramico. Inoltre, sarà garantito il trasporto in vetta dei viaggiatori con disabilità, oggi organizzato attraverso mezzi ausiliari, e di mountain bike.

Durante l'incontro è stata presentata agli ospiti anche la rinnovata Osteria Funicolare. Per la struttura, è stato spiegato, si sta attualmente valutando la possibilità, a partire dall'anno prossimo, di permettere il pernottamento con un modello "bed & bike", contribuendo così a offrire ai turisti in vetta un'esperienza sempre più completa e sostenibile.

Non da ultimo, l'evento in vetta ha permesso di presentare il libro storico dedicato proprio ai 115 anni della Funicolare Monte Brè. Scritto da Marino Viganò e Roberta Ramella, già autori di numerosi testi sulla storia del nostro territorio, il volume permette di ripercorrere le numerose vicende che hanno caratterizzato l'esistenza della funicolare parallelamente all'evoluzione del più ampio contesto storico.

Link: <https://www.20minuti.ch/ticino/attualita/1674659/bre-lugano>

Link: <https://www.tio.ch/ticino/attualita/1674659/bre-lugano>

Lugano La Funicolare del Brè festeggia 115 anni

Presentati i progetti che ne caratterizzeranno il futuro e inaugurato l'impianto che permette di alimentare la funicolare a energia solare - FOTO



Lugano - La Funicolare del Brè festeggia 115 anni

Presentati i progetti che ne caratterizzeranno il futuro e inaugurato l'impianto che permette di alimentare la funicolare a energia solare

Oggi, sabato 10 giugno, la Società Funicolare del Monte Brè ha festeggiato i suoi 115 anni. Quella dell'anniversario è stata l'occasione per ritrovarsi e presentare pubblicamente i progetti che ne caratterizzeranno il futuro. In particolare, è stato inaugurato l'impianto che permette di alimentare la funicolare a energia solare e presentato il progetto di rinnovo delle carrozze della seconda tratta. Un momento speciale è stato dedicato alla presentazione del libro storico dedicato all'anniversario.

Per l'occasione è stato organizzato un momento ufficiale, alla presenza di istituzioni, azionisti, enti e organizzazioni, media, collaboratori, sostenitori e amici. Lo si legge in un comunicato odierno della Società. Come sottolineato nel saluto del sindaco della Città di Lugano, Michele Foletti, la funicolare rappresenta oggi un fiore all'occhiello dell'offerta turistica del Luganese, capace di portare in vetta visitatori provenienti da ogni dove. In tale contesto, sono stati presentati importanti progetti che caratterizzeranno i prossimi anni della funicolare reduce da stagioni particolarmente positive, come spiegato nei discorsi del presidente della Società Funicolare Cassarate - Monte Brè Giorgio Carlo Bernasconi e dal direttore Roberto Ferroni.

Il primo progetto svelato ai presenti, tutto votato alla sostenibilità, è stato reso possibile dalla collaborazione con le Aziende Industriali di Lugano (AIL SA): grazie alla posa di un impianto di pannelli fotovoltaici di oltre 200 metri quadrati, comprendente ben 107 moduli, sul tetto dell'Osteria Funicolare e della stazione di arrivo in vetta, la funicolare è ora alimentata interamente a energia solare. Un progetto innovativo che grazie all'energia prodotta in eccesso permetterà altresì di alimentare la rete elettrica. Il Monte Brè, noto come «la montagna più soleggiata della Svizzera» è sicuramente il luogo ideale in questo senso.

All'orizzonte anche il rinnovo delle carrozze della Funicolare per la tratta che collega Ruvigliana alla vetta. I nuovi convogli - per cui è previsto un investimento tra i 2,5 e i 3 milioni di franchi e la cui inaugurazione è prevista nel corso del 2025 - andranno a sostituire quelli attualmente in servizio ormai da quasi 40 anni. Le future carrozze, che manterranno l'aspetto rétro che da sempre le caratterizza, permetteranno un'esperienza di viaggio più immersiva grazie a finestre e tetto panoramico. Inoltre,

sarà garantito il trasporto in vetta dei viaggiatori con disabilità, oggi organizzato attraverso mezzi ausiliari, e mountain bike.

Durante l'incontro è stata presentata agli ospiti anche la rinnovata Osteria Funicolare. Per la struttura, è stato spiegato, si sta attualmente valutando la possibilità, a partire dall'anno prossimo, di permettere il pernottamento con un modello «bed & bike», contribuendo così ad offrire ai turisti in vetta un'esperienza sempre più completa e sostenibile, caratterizzata da natura, cultura, esperienze sportive e gastronomiche.

Non da ultimo, l'evento in vetta ha permesso di presentare il libro storico dedicato proprio ai 115 anni della Funicolare Monte Brè. Scritto da Marino Viganò e Roberta Ramella, già autori di numerosi testi sulla storia del nostro territorio, il volume permette di ripercorrere le numerose vicende che hanno caratterizzato l'esistenza della funicolare parallelamente all'evoluzione del più ampio contesto storico.

Link: <https://www.cdt.ch/news/la-funicolare-del-bre-festeggia-115-anni-319443>

Festeggiati i 115 anni della funicolare del Monte Brè



Presentato un libro
tipress

Festeggiati i 115 anni della funicolare del Monte Brè

La funicolare del Monte Brè a Lugano ha festeggiato sabato i suoi 115 anni presentando un libro storico dedicato all'anniversario ma guardando anche al futuro e non solo al passato.

Sono stati presentati infatti diversi progetti, a cominciare da quello già concretizzato con il sostegno delle AIL: grazie alla posa di un impianto di pannelli fotovoltaici di oltre 200 m², comprendente ben 107 moduli, sul tetto dell'Osteria Funicolare e della stazione in vetta, la funicolare è ora alimentata interamente a energia solare.

All'orizzonte anche il rinnovo delle carrozze della Funicolare per la tratta che collega Ruvigliana alla vetta, con un investimento di 2,5-3 milioni.

Link: <https://www.bluewin.ch/it/attualita/regionali/115-anni-di-funicolare-del-monte-br-1772472.html>

The screenshot shows the RSI News website interface. At the top, there is a navigation bar with the RSI NEWS logo, a search bar, and various utility icons like traffic, weather, and social media. Below this is a secondary navigation bar with categories such as NEWS, SPORT, CULTURA, EDU, MUSICA, FOOD, KIDS, ARCHIVI, METEO, LA RSI, and EVENTI. A horizontal menu lists various sports and topics. The main content area features the article title '115 anni di funicolare del Monte Brè' in a large, bold font. Below the title, there is a sub-header 'TICINO, GRIGIONI E INSUBRIA', a date 'Ultima modifica: 10 giugno 2023 17:29', and social sharing options for 'Ascolta', 'Stampa', and 'Condividi'. The article text begins with 'La funicolare del Monte Brè a Lugano ha festeggiato sabato i suoi 115 anni presentando un libro storico dedicato all'anniversario ma guardando anche al futuro e non solo al passato. Sono stati presentati infatti diversi progetti, a cominciare da quello già concretizzato con il sostegno delle AIL: grazie alla posa di un impianto di pannelli fotovoltaici di oltre 200 m2, comprendente ben 107 moduli, sul tetto dell'Osteria Funicolare e della stazione in vetta, la funicolare è ora alimentata interamente a energia solare. All'orizzonte anche il rinnovo delle carrozze della Funicolare per la tratta che collega Ruvigliana alla vetta, con un investimento di 2,5-3 milioni.' To the right of the text, there is a section titled 'ALTRE NOTIZIE' with a sub-heading 'I Grigioni chiudono al voto cantonale per gli stranieri'.

115 anni di funicolare del Monte Brè

La funicolare del Monte Brè a Lugano ha festeggiato sabato i suoi 115 anni presentando un libro storico dedicato all'anniversario ma guardando anche al futuro e non solo al passato. Sono stati presentati infatti diversi progetti, a cominciare da quello già concretizzato con il sostegno delle AIL: grazie alla posa di un impianto di pannelli fotovoltaici di oltre 200 m2, comprendente ben 107 moduli, sul tetto dell'Osteria Funicolare e della stazione in vetta, la funicolare è ora alimentata interamente a energia solare. All'orizzonte anche il rinnovo delle carrozze della Funicolare per la tratta che collega Ruvigliana alla vetta, con un investimento di 2,5-3 milioni.

Link: <https://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/115-anni-di-funicolare-del-Monte-Br%C3%A8-16312537.html>

La funicolare Monte Brè avanza ora a energia solare

LUGANO / Nell'ambito dei festeggiamenti per i centoquindici anni della struttura «turistica» sono stati presentati anche i progetti futuri – installato un impianto fotovoltaico sul tetto dell'osteria, all'orizzonte il rinnovo delle carrozze

Andrés Dignasca
Nonostante le discussioni in Consiglio comunale sulla durata dei finanziamenti alla struttura «turistica», sabato scorso c'era un clima di festa per la celebrazione dei 115 anni della Società Funicolare Monte Brè (FMB). Sulla cima, un quartetto di chitarre con il mandolino ci trasportava in un ambiente mediterraneo di inizio '900: periodo in cui fu costruita la funicolare ma che allo stesso tempo ricordava il racconto satirico di Hermann Hesse, «Città per stranieri nel sud», citato dallo storico Marino Viganò e di cui parleremo più avanti.

«Un unicum»
Prima della presentazione del libro sui 115 anni di storia della funicolare, a cura del già menzionato Viganò e Roberta Ramella, il sindaco di Lugano Michele Foletti ha parlato dei cospicui impegni da parte della Città. Quale azionista di maggioranza della FMB dal 2008, la Città di Lugano «ha permesso di preservare l'attività della funicolare». A marzo, non senza alcune discussioni, il Legislativo aveva approvato il nuovo finanziamento annuo di 375.000 franchi per il prossimo decennio. Come ha spiegato il sindaco, si tratta di un ammontare che normalmente la comune aveva una durata di quattro anni. Questa concessione di 10 anni permette alla FMB di avere le garanzie di cui ha bisogno.

Energia rinnovabile
Carlo Bernasconi, presidente della FMB, ha spiegato il motivo di questo festeggiamento per i 115 anni della funicolare: «Un unicum» perché il numero estrasse 100-115; perché 15 anni fa la società è passata da mani private a pubbliche; Roberto Ferroni, direttore della società, ha elencato gli ultimi successi raggiunti: sta



Quindici anni fa la società è passata da mani private a pubbliche.

Presentato anche un libro che riassume la storia dell'impianto di risalita

funicolare è ora interamente alimentata da energia solare autoprodotta, grazie a una collaborazione con le Al e a oltre 200 metri quadrati di pannelli fotovoltaici posati in vetta sul tetto dell'osteria e della stazione di arrivo. Inoltre, l'osteria è stata rinnovata e si prevede la creazione di un ostello per ciclisti di montagna.

Altro tassello importante raggiunto grazie al finanziamento della città è il rinnovo delle carrozze della seconda tratta. Una nuova coppia di carrozze, solida e confortevole, è stata acquistata, una che dal 2025 non sarà

più usata. Il terreno non scelto in trasparenza per poter godere del panorama oltre i classici 160 gradi. Lo stesso mese di maggio, il sindaco ha presenziato agli ultimi lavori di manutenzione dell'impianto di risalita.

Monte per stranieri?
Da cima al Monte Brè, il percorso impervio di Pegeria sembra presto, il suo salotto è il Sghignola si spedisce nei monti del Grigione. Con la partecipazione dello storico leventinese Fabrizio Vicoconti, sabato si è parlato della storia del turismo in Ticino e del dialogo fra popolazione locale e forestieri. Bernasconi, nel suo discorso, ha raccontato di una fotografia d'epoca in cui due signori con la guida in spalla si sedevano con la funicolare per andare al mercato di Lugano.

Oggi, nella stazione di risalita, il tabellone delle tariffe mostra prezzi soggettivamente

più cari, apparentemente turistici, se non ha spiegato che con i pareri sono molte agevolazioni: viene concesso il mosto presso Sesto Pass, la Lugano card, l'abbonamento Arcobaleno e altri. I prezzi, inoltre, sono in linea con le altre funicolari. Tra breve una sana rivalità fra vette.

Un tramonto turistico
Marino Viganò ha citato il geografo ticinese Ludovico Ferroni e Hermann Hesse per parlare di spaziosità e visione del paesaggio nella regione dei laghi.

Durante la presentazione del libro dedicato all'anniversario, ha raccontato delle funicolari costruite a inizio '900 per permettere ai turisti di raggiungere i boschetti. Il lago, da risorsa economica, diventò oggetto di contemplazione. Lo storico ha spiegato che durante le Belle époque venne progettato ad hoc un territorio artificiale per gli

stranieri. Una regione medio, impervia, abitata da una popolazione povera e contadina, di un tratto diventò turistica. I boschetti e i boschi, i villaggi funicolari: il paesaggio diventò panoramico, con giardini botanici, vigna impietata dal Salsomaggiore e piovani dall'Ugheria. Cerano palme, giardini e fontane. Gli alberghi e le ville erano progettati da architetti rinomati. Niente era autentico, scriveva Hermann Hesse in città per stranieri nel sud, tutto corrispondeva alle idee e esigenze dei turisti abbienti provenienti dai monti paludosi e lussuosi, laghi, villaggi pittoreschi, ma anche palazzi, giardini, atmosfere cittadine, musica, eleganza, insomma, nonostante la natura sia ineluttabile: veniva presentato un territorio docile che non chiedeva niente ai turisti, ma nel quale si potevano trascurare con tutte le loro abitudini metropolitane.

La funicolare Monte Brè avanza ora a energia solare

LUGANO / Nell'ambito dei festeggiamenti per i centoquindici anni della struttura «turistica» sono stati presentati anche i progetti futuri – Installato un impianto fotovoltaico sul tetto dell'osteria, all'orizzonte il rinnovo delle carrozze

Nonostante le discussioni in Consiglio comunale sulla durata dei finanziamenti alla struttura «turistica», sabato scorso c'era un clima di festa per la celebrazione dei 115 anni della Società Funicolare Monte Brè (FMB). Sulla cima, un quartetto di chitarre con il mandolino ci trasportava in un ambiente mediterraneo di inizio '900: periodo in cui fu costruita la funicolare ma che allo stesso tempo ricorda quel racconto satirico di Hermann Hesse, «Città per stranieri nel sud», citato dallo storico Marino Viganò e di cui parleremo più avanti.

«Un unicum»

Prima della presentazione del libro sui 115 anni di storia della funicolare, a cura del già menzionato Viganò e Roberta Ramella, il sindaco di Lugano Michele Foletti ha parlato dei cospicui impegni da parte della Città. Quale azionista di maggioranza della FMB dal 2008, la Città di Lugano «ha permesso di preservare l'attività della funicolare». A marzo, non senza alcune discussioni, il Legislativo aveva approvato il nuovo finanziamento annuo di 375.000 franchi per il prossimo

decennio. Come ha spiegato il sindaco, si tratta di « *un unicum* perché normalmente la convenzione aveva una durata di quattro anni. Questa concessione di 10 anni permette alla FMB di avere le garanzie di cui ha bisogno ».

Energia rinnovabile

Carlo Bernasconi, presidente della FMB, ha spiegato il motivo di questo festeggiamento per l'anniversario di un numero «strano: 100+15»; perché 15 anni fa la società è passata da mani private a pubbliche. Roberto Ferroni, direttore della società, ha elencato gli ultimi successi raggiunti: «La funicolare è ora interamente alimentata da energia solare autoprodotta, grazie a una collaborazione con le AIL e a oltre 200 metri quadrati di pannelli fotovoltaici posati in vetta sul tetto dell'osteria e della stazione di arrivo. Inoltre, l'osteria è stata rinnovata e si prevede la creazione di un ostello per ciclisti di montagna ».

Altro tassello importante raggiunto grazie ai finanziamenti della città «è il rinnovo delle carrozze della seconda tratta». Ora inaccessibili a passeggeri, sedie a rotelle e ciclisti, «ma che dal 2025 non sarà più così. E avranno un soffitto trasparente per poter godere del panorama oltre i classici 360 gradi. Le cifre record di passeggeri raggiunte negli ultimi anni premiano il lavoro svolto e fanno ben sperare per il futuro».

Monte per stranieri?

Da in cima al Monte Brè, il pascolo impervio di Pugerna sembra piatto. Il San Salvatore e il Sighignola si specchiano vanitosi sul Ceresio. Con la partecipazione dello storico leventinese Fabrizio Viscontini, sabato si è parlato della storia del turismo in Ticino e del dualismo fra popolazione locale e forestieri. Bernasconi, nel suo discorso, ha raccontato di una fotografia d'epoca in cui due signore con la gerla in spalla scendevano con la funicolare per andare al mercato di Lugano.

Oggi, nella stazione di risalita, il tabellone delle tariffe mostra prezzi soggettivamente cari, apparentemente turistici. Ferroni ha spiegato che comunque «ci sono molte agevolazioni: viene considerato il metà prezzo Swiss pass, la Lugano card, l'abbonamento Arcobaleno e altri. I prezzi, inoltre, sono in linea con le altre funicolari». Traspare una sana rivalità fra vette.

L'infrastruttura turistica

Marino Viganò ha citato il geografo ticinese Claudio Ferrata e Hermann Hesse per parlare di «panoramizzazione» del paesaggio nella regione dei laghi.

Durante la presentazione del libro dedicato all'anniversario, ha raccontato delle funicolari costruite a inizio '900 per permettere ai turisti di raggiungere i *belvedere*. Il lago, da risorsa economica, diventò oggetto di contemplazione. Lo storico ha spiegato che durante la *Belle époque* venne progettato *ad hoc* un territorio artificiale per gli stranieri. Una regione rude, impervia, abitata da una popolazione povera e contadina, d'un tratto diventò turistica. Giardini esotici, Grand Hotel, ville e funicolari: il paesaggio diventò panorama, con giardini botanici, cigni importati dal Sudamerica e pavoni dall'Ungheria. C'erano palme, grotte in tufo e fontane. Gli alberghi e le ville erano progettati da architetti rinomati. Niente era autentico, scriveva Hermann Hesse in « Città per stranieri nel sud », tutto corrispondeva alle idee e esigenze dei turisti abbienti provenienti dal nord: palme e limoni, laghi blu, villaggi pittoreschi, ma anche pulizia e igiene, atmosfera cittadina, musica, eleganza; insomma, nonostante la natura sia inflessibile: veniva presentato un territorio docile che non chiedeva niente ai turisti, ma nel quale si potessero trapiantare con tutte le loro abitudini metropolitane.

LUGANESE

La Funicolare del Monte Brè si affida all'energia solare

Inaugurato sul tetto del ristorante un impianto fotovoltaico da 45 kWp. Questa e altre novità presentate sabato in occasione del 115esimo anniversario



Da sinistra: Viscontini, Ferroni, Viganò, Foletti, Ramella e Bernasconi

(TI-Press)

La Funicolare del Monte Brè si affida all'energia solare

Inaugurato sul tetto del ristorante un impianto fotovoltaico da 45 kWp. Questa e altre novità presentate sabato in occasione del 115esimo anniversario

È poco abituale festeggiare i 115 anni di età con un evento, ma la mattinata di sabato è stata più di un semplice compleanno. Lo dimostra quanto è stato presentato al Ristorante Vetta: 200 metri quadri di pannelli solari, nuove vetture previste per il 2025, un albergo/ostello che verrà inaugurato nel marzo 2024, nuove aree pic-nic e un libro che ripercorre la storia dell'edilizia turistica nel Luganese e degli impianti di risalita dell'area prealpina.

Nata per gli abitanti del borgo

Nel suo intervento **Giorgio Carlo Bernasconi**, presidente della Funicolare Cassarate-Monte Brè (Fmb), ha sottolineato l'importanza della funicolare per gli abitanti di inizio '900: «In quegli anni non c'erano ancora i mezzi di comunicazione attuali e le signore, come si può notare in fotografie dell'epoca, giravano ancora con la gerla sulle spalle. La funicolare è nata sì per rendere più accessibile il borgo, ma soprattutto per portare la gente di Brè al mercato di Lugano a portare le loro merci». A suo tempo, grazie anche a una facilità maggiore nelle concessioni di permessi per la costruzione di questi impianti, aiuti finanziari elargiti dal Cantone e un prestito di 207mila franchi garantito da parte della Confederazione per un costo totale di poco più di un milione, «fu svolto un lavoro eccezionale che oggi sarebbe quasi impensabile. In un anno fu costruita la prima tratta tra Cassarate e Suvigliana e fu inaugurata il 10 giugno 1908 (la costruzione iniziò il 3 giugno 1907, ndr)». La seconda tratta richiese più anni di lavoro dovuti anche alla costruzione di 2 gallerie e il 14 febbraio 1912 la tratta tra Suvigliana e Brè fu conclusa e inaugurata quattro giorni dopo, portando il collegamento su rotaia dai 196 metri di lunghezza del primo tratto ai

1'599 metri totali. In seguito vennero aggiunti dei metri per collegarli meglio alle stazioni presenti sul percorso. «In questi ultimi anni – continua Bernasconi – la funicolare è rinata anche grazie al sostegno finanziario della Città (attualmente il Comune è proprietario del Ristorante Vetta e di 90mila mq di terreno). I passeggeri sono aumentati, abbiamo raggiunto anche dei record (171mila persone nel 2021), e abbiamo ristrutturato l'Osteria reinvestendo i soldi del Comune, ma anche dei piccoli utili realizzati in questi anni».

Un futuro più green

Sul palco creato apposta per l'evento svoltosi sulla terrazza panoramica è salito anche l'ingegnere **Roberto Ferroni**, direttore della Fmb, che ha presentato il futuro della funicolare e non solo: «Grazie alla posa di un impianto fotovoltaico di oltre 200 mq sul tetto del ristorante Osteria Funicolare e della stazione di arrivo in vetta, che comprendono 107 moduli e dalla portata di 45 kWp, possiamo oggi alimentare interamente l'impianto della seconda sezione (la più lunga) con energia solare e, con l'elettricità prodotta in esubero, potremo anche alimentare la rete. Questa è una testimonianza dell'importanza che ha la sostenibilità per l'azienda». I cambiamenti all'infrastruttura non terminano qui. «A partire dal 2025 nuove carrozze andranno a sostituire, sempre nella seconda tratta, quelle attuali ormai attive da oltre 40 anni. L'investimento previsto sarà di oltre 3 milioni. Le nuove vetture permetteranno il trasporto in vetta delle biciclette e delle persone con disabilità».

In arrivo un albergo

Il viaggio verrà anche migliorato rispetto a ora: «Le nuove carrozze, che manterranno il loro stile rétro, permetteranno un'esperienza più confortevole e immersiva grazie anche al tetto panoramico». Non finiscono qui le migliorie future come ci spiega il direttore: «È in progetto la realizzazione di un albergo negli spazi dell'Osteria Funicolare; a partire dal marzo 2024 sarà possibile alloggiare in vetta. Le famiglie che passeranno le loro giornate qui avranno a disposizione anche un nuovo parco giochi, un'area pic-nic ancora più grande ed è in fase di studio la realizzazione di un'altalena panoramica». Il presidente Bernasconi ci precisa che non sono previsti degli aumenti di prezzo per quanto riguarda il costo del biglietto.

'La funicolare di Lugano'

L'impegno finanziario della Città, secondo il sindaco di Lugano **Michele Foletti**, è giustificato perché «questa è la nostra funicolare. Nel comune è presente anche la Sassellina che però è di proprietà della Tpl, mentre la Fmb no». La mattinata di sabato è stata anche un'occasione per sottolineare quanto fatto dal Municipio nel suo recente passato: «Nel 2007 – continua il sindaco – la Città è diventata azionista di maggioranza così da poter realizzare i lavori necessari per il mantenimento della concessione per il trasporto delle persone che è rimasta sempre della funicolare, anche se c'è un servizio di autobus offerto dalla Tpl. Nel 2016 è stato aumentato il capitale azionario della società e lo scorso marzo, non senza qualche difficoltà, siamo riusciti a convincere il Consiglio comunale ad approvare la nuova convenzione che avrà la durata di 10 anni quindi fino al 2033».

Questa concessione come sottolinea il sindaco «è un unicum: normalmente aveva la durata di quattro anni, ma così si permetterà lo sviluppo futuro della funicolare. Dati i passaggi da record se lo sono meritati».

Un libro per i 115 anni

Per celebrare questo anniversario è stato stampato anche un libro scritto da Roberta Ramella e Marino Viganò, a cura di Fabrizio Viscontini, intitolato “La Funicolare del Monte Brè. Origini e storia di un’azienda della Città di Lugano” con fotografie storiche della città e dei piani di lavoro, una dettagliata cronologia di questi 115 anni di vita della Fmb e di eventi storici del Luganese e un testo minuzioso suddiviso in tre capitoli dove si racconta la nascita del turismo luganese, fino alla funicolare come la conosciamo ora, passando dai progetti per la sua realizzazione. In queste pagine, come ha spiegato Ramella, si può capire perché la funicolare è stata congegnata in questo modo: «L’unica limitazione che il Consiglio di Stato ticinese impose alla costruzione della funicolare, fu quella di realizzarla via terra perché c’erano delle problematiche meteorologiche come le raffiche di vento o la neve».

Link: <https://www.laregione.ch/cantone/luganese/1675193/funicolare-anni-citta-vetta-fmb>

La Funicolare del Brè si affida all'energia solare

Inaugurato sul tetto del ristorante un impianto fotovoltaico da 45 kWp. Questa e altre novità presentate sabato in occasione del 115esimo anniversario.

di Carlo Costantini

È poco abituale festeggiare i 115 anni di età con un evento importante. La data è quindi il 15 giugno, il 115esimo anniversario della nascita di Giuseppe Verdi. 200 metri quadri di pannelli solari, nove vetture previste per il 2025, un albergo/ostello che verrà inaugurato nel marzo 2024, nuove aree pic-nic e un libro che ripercorre la storia dell'edilizia turistica nel Luganese e degli impianti di risalita dell'area prealpina.

agli abitanti del borgo
Nel suo intervento **Giorgio Carlo Bernasconi**, presidente della Funicolare Cassarate-Monte Brè (Fmb), ha sottolineato l'importanza della funicolare per gli abitanti di inizio 900: «In quegli anni non c'erano ancora i mezzi di comunicazione attuali e le signore, come si può notare in fotografie dell'epoca, giravano ancora con la gerla sulle spalle. La funicolare è nata sì per rendere più accessibile il borgo, ma soprattutto per portare la gente di Brè al mercato di Lugano a portare le loro merci». A suo tempo, grazie anche a una facilità maggiore nelle concessioni di permessi per la costruzione di questi impianti, aiuti finanziari elargiti dal Cantone e un prestito di 207mila franchi garantito da parte della Confederazione per un costo totale di poco più di un milione, «fu svolto un lavoro eccezionale che oggi sarebbe quasi impensabile. In un anno fu costruita la prima tratta tra Cassarate e Suvigliana e fu inaugurata il 10 giugno 1908 (la costruzione iniziò il 3 giugno 1907, ndr)». La seconda tratta richiese più anni di lavoro dovuti anche alla costruzione di 2 gallerie e il 14 febbraio 1912 la tratta tra Suvigliana e Brè fu conclusa e inaugurata quattro giorni dopo, portando il collegamento su rotaia dai 196 metri di lunghezza del primo tratto ai 1'599 metri totali.

Un futuro più pieno
Nel suo intervento, Bernasconi ha sottolineato anche la presenza di un impianto fotovoltaico da 45 kWp sul tetto del ristorante Vetta, inaugurato sabato 10 giugno. L'impianto, che produce energia pulita, è stato realizzato da un consorzio di cittadini e da un gruppo di imprenditori locali. Bernasconi ha sottolineato che l'energia solare è una fonte rinnovabile e pulita, che può contribuire a ridurre le emissioni di CO2 e a combattere il riscaldamento globale. Ha anche sottolineato che l'energia solare è una fonte di energia a basso costo, che può essere utilizzata in molte applicazioni, come la produzione di elettricità e il riscaldamento.



In basso: mercato di Lugano, foto: Andrea Bernasconi

Il sindaco della città, **Luigi Pignatelli**, ha sottolineato l'importanza dell'energia solare per il futuro della città. Ha sottolineato che l'energia solare è una fonte rinnovabile e pulita, che può contribuire a ridurre le emissioni di CO2 e a combattere il riscaldamento globale. Ha anche sottolineato che l'energia solare è una fonte di energia a basso costo, che può essere utilizzata in molte applicazioni, come la produzione di elettricità e il riscaldamento.

Un libro per il viaggiatore
Bernasconi ha anche sottolineato l'importanza di un libro che ripercorre la storia dell'edilizia turistica nel Luganese e degli impianti di risalita dell'area prealpina. Il libro, che è stato presentato sabato 10 giugno, è un'opera che ripercorre la storia dell'edilizia turistica nel Luganese e degli impianti di risalita dell'area prealpina. Il libro, che è stato presentato sabato 10 giugno, è un'opera che ripercorre la storia dell'edilizia turistica nel Luganese e degli impianti di risalita dell'area prealpina.



In basso: mercato di Lugano, foto: Andrea Bernasconi

La Funicolare del Brè si affida all'energia solare

Inaugurato sul tetto del ristorante un impianto fotovoltaico da 45 kWp. Questa e altre novità presentate sabato in occasione del 115esimo anniversario.

È poco abituale festeggiare i 115 anni di età con un evento, ma la mattinata di sabato è stata più di un semplice compleanno. Lo dimostra quanto è stato presentato al Ristorante Vetta: 200 metri quadri di pannelli solari, nove vetture previste per il 2025, un albergo/ostello che verrà inaugurato nel marzo 2024, nuove aree pic-nic e un libro che ripercorre la storia dell'edilizia turistica nel Luganese e degli impianti di risalita dell'area prealpina.

Nata per gli abitanti del borgo

Nel suo intervento Giorgio Carlo Bernasconi, presidente della Funicolare Cassarate-Monte Brè (Fmb), ha sottolineato l'importanza della funicolare per gli abitanti di inizio 900: «In quegli anni non c'erano ancora i mezzi di comunicazione attuali e le signore, come si può notare in fotografie dell'epoca, giravano ancora con la gerla sulle spalle. La funicolare è nata sì per rendere più accessibile il borgo, ma soprattutto per portare la gente di Brè al mercato di Lugano a portare le loro merci». A suo tempo, grazie anche a una facilità maggiore nelle concessioni di permessi per la costruzione di questi impianti, aiuti finanziari elargiti dal Cantone e un prestito di 207mila franchi garantito da parte della Confederazione per un costo totale di poco più di un milione, «fu svolto un lavoro eccezionale che oggi sarebbe quasi impensabile. In un anno fu costruita la prima tratta tra Cassarate e Suvigliana e fu inaugurata il 10 giugno 1908 (la costruzione iniziò il 3 giugno 1907, ndr)». La seconda tratta richiese più anni di lavoro dovuti anche alla costruzione di 2 gallerie e il 14 febbraio 1912 la tratta tra Suvigliana e Brè fu conclusa e inaugurata quattro giorni dopo, portando il collegamento su rotaia dai 196 metri di lunghezza del primo tratto ai 1'599 metri totali.

In seguito vennero aggiunti dei metri per collegarli meglio alle stazioni presenti sul percorso. «In questi ultimi anni – continua Bernasconi – la funicolare è rinata anche grazie al sostegno finanziario della Città (attualmente il Comune è proprietario del Ristorante Vetta e di 90mila mq di terreno). I passeggeri sono aumentati, abbiamo raggiunto anche dei record (171mila persone nel 2021), e

abbiamo ristrutturato l'Osteria reinvestendo i soldi del Comune, ma anche dei piccoli utili realizzati in questi anni».

Un futuro più green

Sul palco creato apposta per l'evento svoltosi sulla terrazza panoramica è salito anche l'ingegner Roberto Ferroni, direttore della Fmb, che ha presentato il futuro della funicolare e non solo: «Grazie alla posa di un impianto fotovoltaico di oltre 200 mq sul tetto del ristorante Osteria Funicolare e della stazione di arrivo in vetta, che comprendono 107 moduli e dalla portata di 45 kWp, possiamo oggi alimentare interamente l'impianto della seconda sezione (la più lunga) con energia solare e, con l'elettricità prodotta in esubero, potremo anche alimentare la rete. Questa è una testimonianza dell'importanza che ha la sostenibilità per l'azienda». I cambiamenti all'infrastruttura non terminano qui. «A partire dal 2025 nuove carrozze andranno a sostituire, sempre nella seconda tratta, quelle attuali ormai attive da oltre 40 anni. L'investimento previsto sarà di oltre 3 milioni. Le nuove vetture permetteranno il trasporto in vetta delle biciclette e delle persone con disabilità».

In arrivo un albergo

Il viaggio verrà anche migliorato rispetto a ora: «Le nuove carrozze, che manterranno il loro stile rétro, permetteranno un'esperienza più confortevole e immersiva grazie anche al tetto panoramico». Non finiscono qui le migliorie future, come ci spiega il direttore: «È in progetto la realizzazione di un albergo negli spazi dell'Osteria Funicolare; a partire dal marzo 2024 sarà possibile alloggiare in vetta. Le famiglie che passeranno le loro giornate qui avranno a disposizione anche un nuovo parco giochi, un'area pic-nic ancora più grande ed è in fase di studio la realizzazione di un'altalena panoramica». Il presidente Bernasconi ci precisa che non sono previsti degli aumenti di prezzo per quanto riguarda il costo del biglietto. L'impegno finanziario della Città, secondo il sindaco di Lugano Michele Foletti, è giustificato perché «questa è la nostra funicolare. Nel comune è presente anche la Sassellina che però è di proprietà della Tpl, mentre la Fmb no». La mattinata di sabato è stata anche un'occasione per sottolineare quanto fatto dal Municipio nel suo recente passato: «Nel 2007 – continua il sindaco – la Città è diventata azionista di maggioranza così da poter realizzare i lavori necessari per il mantenimento della concessione per il trasporto delle persone che è rimasta sempre della funicolare, anche se c'è un servizio di autobus offerto dalla Tpl. Nel 2016 è stato aumentato il capitale azionario della società e lo scorso marzo, non senza qualche difficoltà, siamo riusciti a convincere il Consiglio comunale ad approvare la nuova convenzione che avrà la durata di 10 anni quindi fino al 2033». Questa concessione, come sottolinea il sindaco «è un unicum: normalmente aveva la durata di quattro anni, ma così si permetterà lo sviluppo futuro della funicolare. Dati i passaggi da record se lo sono meritati».

Un libro per il 'compleanno'

Per celebrare questo anniversario è stato stampato anche un libro scritto da Roberta Ramella e Marino Viganò, a cura di Fabrizio Viscontini, intitolato "La Funicolare del Monte Brè. Origini e storia di un'azienda della Città di Lugano" con fotografie storiche della città e dei piani di lavoro, una dettagliata cronologia e un testo minuzioso suddiviso in tre capitoli dove si racconta la nascita del turismo luganese, fino alla funicolare come la conosciamo ora, passando dai progetti per la sua realizzazione. In queste pagine, come ha spiegato Ramella, si può capire perché la funicolare è stata congegnata in questo modo: «L'unica limitazione che il Consiglio di Stato ticinese impose alla costruzione della funicolare, fu quella di realizzarla via terra perché c'erano delle problematiche meteorologiche come le raffiche di vento o la neve».

115 anni di Funicolare Monte Brè: tanti progetti e un futuro solare

Sabato 10 giugno la Società Funicolare Monte Brè ha festeggiato i suoi 115 anni. L'anniversario è stato occasione per ritrovarsi con gli amici della funicolare e presentare pubblicamente gli importanti progetti che ne caratterizzeranno il futuro. In particolare, è stato inaugurato l'impianto che permette di alimentare la funicolare a energia solare e presentato il progetto di rinnovo delle carrozze della seconda tratta. Un momento speciale è stato dedicato alla presentazione del libro storico dedicato all'anniversario.



115 anni di Funicolare Monte Brè: tanti progetti e un futuro solare

Sabato 10 giugno la Società Funicolare Monte Brè ha festeggiato i suoi 115 anni. L'anniversario è stato occasione per ritrovarsi con gli amici della funicolare e presentare pubblicamente gli importanti progetti che ne caratterizzeranno il futuro. In particolare, è stato inaugurato l'impianto che permette di alimentare la funicolare a energia solare e presentato il progetto di rinnovo delle carrozze della seconda tratta. Un momento speciale è stato dedicato alla presentazione del libro storico dedicato all'anniversario.

Sabato 10 giugno la Funicolare Monte Brè ha festeggiato il suo 115° compleanno. Per l'occasione è stato organizzato un momento ufficiale, alla presenza di istituzioni, azionisti, enti e organizzazioni, media, collaboratori, sostenitori e amici. L'evento, tenutosi nella splendida cornice della vetta del Brè, è stato occasione per guardare alla storia e al futuro della funicolare. Come sottolineato nel saluto del Sindaco della Città di Lugano, Michele Foletti, la funicolare rappresenta oggi un fiore all'occhiello dell'offerta turistica del Luganese, capace di portare in vetta visitatori provenienti da ogni dove. In tale contesto, sono stati presentati importanti progetti che caratterizzeranno i prossimi anni della funicolare reduce da stagioni particolarmente positive, come rimarcato nei discorsi del Presidente della Società Funicolare Cassarate-Monte Brè Giorgio Carlo Bernasconi e dal Direttore Roberto Ferroni.

Link: <https://www.mattinonline.ch/it/article/54490/115-anni-di-funicolare-monte-br-tanti-progetti-e-un-futuro-solare>



BRÈ? WOW!

Solo sostenibile

115 ANNI

La Funicolare Monte Brè festeggia 115 anni

Inaugurato il nuovo impianto a energia solare e presentate importanti novità

In occasione dei festeggiamenti per i 115 anni della storica Funicolare Monte Brè sono stati presentati importanti progetti per il futuro. In particolare, è stato inaugurato l'impianto che permette di alimentare la funicolare a energia solare e presentato il progetto di rinnovo delle carrozze della seconda tratta. Un momento speciale è stato dedicato alla presentazione del libro storico dedicato all'anniversario.

Sabato 10 giugno la Funicolare Monte Brè ha festeggiato il suo 115° compleanno. Per l'occasione è stato organizzato un momento ufficiale, alla presenza di istituzioni, azionisti, enti e organizzazioni, media, collaboratori, sostenitori e amici. L'evento, tenutosi nella splendida cornice della vetta del Brè, è stato occasione per guardare alla storia e al futuro della funicolare. Come sottolineato nel saluto del Sindaco della Città di Lugano, Michele Foletti, la funicolare rappresenta oggi un fiore all'occhiello dell'offerta turistica del Luganese, capace di portare in vetta visitatori provenienti da ogni dove. In tale contesto, sono stati presentati importanti progetti che caratterizzeranno i prossimi anni della funicolare reduce da stagioni particolarmente positive, come rimarcato nei discorsi del Presidente della Società Funicolare Cassarate - Monte Brè Giorgio Carlo Bernasconi e dal Direttore Roberto Ferroni. Il primo progetto svelato ai presenti, tutto votato alla sostenibilità, è stato reso possibile dalla collaborazione con le Aziende Industriali di Lugano (AIL SA): grazie alla posa di un impianto di pannelli fotovoltaici di oltre 200 metri quadrati, comprendente ben 107 moduli, sul tetto dell'Osteria Funicolare e della stazione di arrivo in vetta, la funicolare è ora alimentata interamente a energia solare. Un progetto innovativo che grazie all'energia prodotta in eccesso permetterà altresì di alimentare la rete elettrica. Il Monte Brè, noto come "la montagna più soleggiata della Svizzera" è sicuramente il luogo ideale in questo senso. All'orizzonte anche il rinnovo delle carrozze della Funicolare per la tratta che collega Ruvigliana alla vetta. I nuovi convogli - per cui è previsto un investimento tra i 2,5 e i 3 milioni di franchi e la cui inaugurazione è prevista nel corso del 2025 - andranno a sostituire quelli attualmente in servizio. Durante l'evento è stata presentata agli ospiti anche la rinnovata Osteria Funicolare. Per la struttura, è stato spiegato, si sta attualmente valutando la possibilità, a partire dall'anno prossimo, di permettere il pernottamento con un modello "bed & bike", contribuendo così ad offrire ai turisti un'esperienza sempre più completa e sostenibile, caratterizzata da natura, cultura, esperienze sportive, gastronomiche e molto altro ancora. Non da ultimo, l'evento in vetta ha permesso di presentare il libro storico dedicato proprio ai 115 anni della Funicolare Monte Brè. Scritto da Marino Viganò e Roberta Barrella, già autori di numerose tesi sulla storia del nostro territorio, il volume permette di ripercorrere le numerose vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione della funicolare parallelamente all'evoluzione del più ampio contesto storico. Un libro che è dunque storia aziendale, ma anche ritratto di un'epoca inesa. I progetti sono tanti e intrisi di entusiasmo. Durante l'evento è stato rimarcato come l'impegno su più fronti della società, le collaborazioni in essere con i numerosi attori del territorio e il prezioso supporto della Città di Lugano permettano di guardare al futuro con ottimismo. Nell'arco dei prossimi mesi non mancheranno inoltre le iniziative per festeggiare anche con i paesaggi della funicolare l'importante traguardo dei 115 anni di attività. Si ringraziano gli sponsor che hanno contribuito al successo dell'evento, tra cui Aziende Industriali di Lugano, Bianco Tizani, Fines, Turismo del Luganese e i Fratelli Corsi SA - Tecnica Ferroviaria (apparizione in ordine alfabetico).





FUNICOLARE CASSARATE-MONTE BRÈ SA
Via Cameso 18, Suigghia 36, CH 6877 Roniglione
T. +41 91 971 31 71
info@montebre.ch
montebre.ch

La Funicolare Monte Brè festeggia 115 anni

Inaugurato il nuovo impianto a energia solare e presentate importanti novità

In occasione dei festeggiamenti per i 115 anni della storica Funicolare Monte Brè sono stati presentati importanti progetti per il futuro. In particolare, è stato inaugurato l'impianto che permette di alimentare la funicolare a energia solare e presentato il progetto di rinnovo delle carrozze della seconda tratta. Un momento speciale è stato dedicato alla presentazione del libro storico dedicato all'anniversario.

Sabato 10 giugno la Funicolare Monte Brè ha festeggiato il suo 115° compleanno. Per l'occasione è stato organizzato un momento ufficiale, alla presenza di istituzioni, azionisti, enti e organizzazioni, media, collaboratori, sostenitori e amici. L'evento, tenutosi nella splendida cornice della vetta del Brè, è stato occasione per guardare alla storia e al futuro della funicolare. Come sottolineato nel saluto del Sindaco della Città di Lugano, Michele Foletti, la funicolare rappresenta oggi un fiore all'occhiello dell'offerta turistica del Luganese, capace di portare in vetta visitatori provenienti da ogni dove. In tale contesto, sono stati presentati importanti progetti che caratterizzeranno i prossimi anni della funicolare reduce da stagioni particolarmente positive, come rimarcato nei discorsi del Presidente della Società Funicolare Cassarate - Monte Brè Giorgio Carlo Bernasconi e dal Direttore Roberto Ferroni. Il primo progetto svelato ai presenti, tutto votato alla sostenibilità, è stato reso possibile dalla collaborazione con le Aziende Industriali di Lugano (AIL SA): grazie alla posa di un impianto di pannelli fotovoltaici di oltre 200 metri quadrati, comprendente ben 107 moduli, sul tetto dell'Osteria Funicolare e della stazione di arrivo in vetta, la funicolare è ora alimentata interamente a energia solare. Un progetto innovativo che grazie all'energia prodotta in eccesso permetterà altresì di alimentare la rete elettrica.

Il Monte Brè, noto come "la montagna più soleggiata della Svizzera" è sicuramente il luogo ideale in questo senso. All'orizzonte anche il rinnovo delle carrozze della Funicolare per la tratta che collega Ruvigliana alla vetta. I nuovi convogli - per cui è previsto un investimento tra i 2,5 e i 3 milioni di franchi e la cui inaugurazione è prevista nel corso del 2025 - andranno a sostituire quelli attualmente

in servizio ormai da quasi 40 anni. Le future carrozze, che manterranno l'aspetto retrò che da sempre le caratterizza, permetteranno un'esperienza di viaggio più immersiva grazie a finestre e tetto panoramico. Inoltre, sarà garantito il trasporto in vetta dei viaggiatori con disabilità, oggi organizzato attraverso mezzi ausiliari, e di mountain bike.

Durante l'incontro è stata presentata agli ospiti anche la rinnovata Osteria Funicolare. Per la struttura, è stato spiegato, si sta attualmente valutando la possibilità, a partire dall'anno prossimo, di permettere il pernottamento con un modello «bed & bike», contribuendo così ad offrire ai turisti in vetta un'esperienza sempre più completa e sostenibile, caratterizzata da natura, cultura, esperienze sportive, gastronomiche e molto altro ancora.

Non da ultimo, l'evento in vetta ha permesso di presentare il libro storico dedicato proprio ai 115 anni della Funicolare Monte Brè. Scritto da Marino Viganò e Roberta Ramella, già autori di numerosi testi sulla storia del nostro territorio, il volume permette di ripercorrere le numerose vicende che hanno caratterizzato l'esistenza della funicolare parallelamente all'evoluzione del più ampio contesto storico. Un libro che è dunque storia aziendale, ma anche ritratto di un'epoca intera. I progetti sono tanti e intrisi di entusiasmo. Durante l'evento è stato rimarcato come l'impegno su più fronti della società, le collaborazioni in essere con i numerosi attori del territorio e il prezioso supporto della Città di Lugano permettano di guardare al futuro con ottimismo.

Nell'arco dei prossimi mesi non mancheranno inoltre le iniziative per festeggiare anche con i passeggeri della funicolare l'importante traguardo dei 115 anni di attività. Si ringraziano gli sponsor che hanno contribuito al successo dell'evento, tra cui: Aziende Industriali di Lugano, Banca Stato, l'Ente Turistico del Luganese e i Fratelli Censi SA - Tecnica Ferroviaria (apparizione in ordine alfabetico).